

→ **Un'accusa pesante** alla Guardasigilli: «Taccia, è massone e vuole depenalizzare la pedofilia»

→ **Reato gravissimo** «Chi se ne macchia, è fuori dal sacerdozio. Nessun legame con il celibato»

Pedofilia, vescovo di Ratisbona attacca la ministra tedesca

Il vescovo di Ratisbona contro il Guardasigilli tedesco reo di aver accusato la Chiesa di scarsa collaborazione. «È massone e favorevole alla pedofilia». Nessun nesso tra celibato e pedofilia. Oggi parla Benedetto XVI.

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Linea dura della Chiesa cattolica sulla pedofilia. Decisa pulizia al proprio interno, ma attenzione a chi critica il Vaticano. A Roma, per il convegno teologico sul sacerdozio che si svolge alla Pontificia Università lateranense, ieri il vescovo di Ratisbona, monsignor Gerhard Mueller ammette le colpe del clero, ma lancia fendenti verso chi critica la Santa Sede. «I colpevoli non possono restare nella Chiesa. Non possono continuare a svolgere il loro ruolo di sacerdoti, di rappresentanti di Cristo» afferma. Poi attacca frontalmente il ministro della Giustizia tedesca, Sabine Leutheusser-Scharrenberger, rea di aver accusato il Vaticano per aver ostacolato le indagini sui casi di abusi ses-

Ora anche in Austria

Lo scandalo si allarga
Sospesi tre sacerdoti
per abusi sessuali

suali nelle scuole cattoliche tedesche. «Fa parte dell'Unione umanistica, quasi una franco-massoneria, che considera normale la pedofilia e che vuole depenalizzarla. Questa signora ci critica, mentre dovrebbe criticare la sua stessa ideologia» ha scandito il vescovo. Assicura che l'«operazione verità» è in corso nella Chiesa tedesca e che non sono necessari «commissari della Santa Sede» per condurla a termine. Invita a distinguere tra casi di abusi sessuali e metodi di correzione violenti praticati nelle scuole, nei collegi e nei convitti cattolici. E assicura l'estraneità di Georg



Georg Ratzinger il fratello di Papa Benedetto XVI nel 2005, quando era direttore del coro dei Piccoli cantori del Duomo di Ratisbona

Ratzinger, il fratello di papa Benedetto XVI, rispetto all'unico caso di abusi sessuali accertato, commesso più di 40 anni fa, nella struttura del coro di voci bianche, i «passerotti del Co-

ro del duomo di Ratisbona, quando era lui a dirigerlo.

Quello che il vescovo di Ratisbona respinge è il collegamento tra pedofilia e obbligo del celibato per i sacer-

doti. «Non c'è nessun motivo per cambiare la tradizione della Chiesa latina che il Concilio ha sottolineato» ha puntualizzato Mueller che rilancia. Premette che le origini della pe-

Foto di Arturo Mari/Ansa/L'Osservatore Romano